

Convegno Anci Liguria – Federsanità

“Diritto di crescere in Famiglia”

Prevenire gli allontanamenti lavorando sulle relazioni

Genova 7 Novembre 2012

Agenzia delle Entrate – Sala Piramide

Redattore:

a nome della Organizzazione Free Marcel

Pablo Palazzolo

Relazione di osservazione

Si è svolto oggi a Genova un interessante Convegno, in una sala decisamente gremita di partecipanti, che ha suscitato l'attenzione della nostra Organizzazione sin dall'inizio, sia per il titolo decisamente promettente che per la autorevolezza dei partecipanti.

Interesse centrale del Convegno è stato il Minore in un susseguirsi di interventi tutti sicuramente interessanti e che meritano alcuni approfondimenti particolari almeno per quanto nelle nostre conoscenze che cercheremo di elencare nello stesso ordine di presentazione al Convegno in modo da dare anche un'idea dello svolgimento.

Premetto che è stato nostro interesse documentarci preventivamente sulla situazione Ligure, cosa risultata relativamente semplice grazie alla pubblicazione di un articolo dedicato all'evento che presentava dati Istat abbastanza aggiornati e che andiamo qui ad elencare:

- 500 bambini e ragazzi in strutture
- 50% per problemi economici

- 800 affido parentale o extra-familiare
- Incremento del 64% nel periodo 1993/2007

L'articolo conteneva inoltre dati Istat nazionali aggiornati al 2009:

- 16.800 minori in affidamento a singoli, parenti, famiglie, strutture
- 22.000 minori in strutture di accoglienza

In Liguria rapporto quasi doppio rispetto alla media nazionale 2007
Rientro in famiglia per 1/3 dei minori.

Il tutto conferma dunque i dati già precedentemente rilevati in altre occasioni.

Durante l'avanzare dell'evento non abbiamo potuto fare a meno di chiederci, però, su quale Famiglia fosse incentrata la attenzione dei partecipanti; se cioè, l'interesse per il Diritto di Crescere dei Minori non fosse rivolto alle famiglie affidatarie piuttosto che a quelle biologiche.

Dopo l'introduzione del moderatore Paolo Cavagnaro, Vice Presidente Federsanità Arci Liguria, ha aperto il **primo intervento** la dottoressa Elisabetta Carrà, Professore di Sociologia dei Servizi alla Persona presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

E' nostra intenzione presentare le particolarità che più hanno colto la nostra attenzione presentando anche le nostre osservazioni al riguardo.

L'intervento della dottoressa Carrà è in parte centrato sulla attuale fragilità dei nuclei familiari, sulla incomunicabilità tra i vari servizi dedicati a Minori e Famiglie, in un modello che si focalizza più sulle mancanze che sulla valorizzazione delle risorse, evidenzia una grande difficoltà nel rimettere insieme Minori e Famiglie ed indica come in quantità limitata le problematiche gravi; conclude indicando il Piemonte come una regione virtuosa.

L'intervento continua spiegando che "L'allontanamento, non si sa quando finirà..", specifica come la maggior parte degli affidamenti nel Comune di Torino abbiano seguito in "Sine die", ed indica come motivazioni maggiormente rilevante, per un 42% dei casi, i già elencati motivi economici, incapacità genitoriale, problemi fisici

